Lungomare Vittorini pedonale: via le auto lato mare, nuovi posti residenti e navetta h24

Dal Castello Maniace al Parcheggio Talete pedonale. Dal Lungomare Vittorini (Lungomare di Levante) spariranno le auto parcheggiate oggi sul lato destro (lato mare), che dovrebbero trovare posto lungo il lato opposto, in Riva della Posta e nelle viuzze interne. Le auto che oggi occupano, negli appositi stalli, il Lungomare di Ortigia sarebbero poco più di 200. L'obiettivo del Comune è chiaro ed è stato più volte ribadito. L'assessore al Centro Storico, Salvo Consiglio conferma l'intenzione, puntualizzando che, "trattandosi di un'operazione non semplice, ogni aspetto viene vagliato con attenzione. Di certo serve riorganizzare Ortigia- prosegue- a tutela dei residenti, senza dimenticare le esigenze delle altre categorie di avventori del centro storico". Per le esatte modalità di attuazione del progetto di rivoluzione della Mobilità nel centro storico diversi assessorati stanno lavorando in sinergia gli uni con gli altri: l'assessorato al Centro Storico, quello alla Mobilità e Trasporti, l'assessorato alla Polizia Municipale. A supporto di chi gestirà diversamente la propria vita all'interno di Ortigia ci sarà il servizio navetta, garantito 24 ore su 24.In questa prima fase- probabilmente entro questo mese- dalle 7:00 alle 17:00 Riva della Posta resterà parcheggio "misto", con la possibilità, quindi, anche per gli avventori di parcheggiare. Dalle 17:00 in poi, invece, resterà ad esclusiva disposizione dei residenti. "Il periplo di Ortigia, sul lato destro- spiega il sindaco, Francesco Italia- sarà quindi liberato dalle auto. Sul lato sinistro, rimarranno gli stalli. Tutto questo sarà concretizzato dopo l'avvio del servizio di navetta h24: dalle 7 alle 23, ogni 10 minuti e dalle 23 alle 7:00, con frequenza di ogni 20 minuti. Saranno recuperati, quindi i

posti lato palazzi. All’interno, invece, ci sono tanti spazi che potranno essere recuperati per i residenti. Da un lato -fa notare il primo cittadino- integriamo gli stalli, recuperandoli dove non c’erano; dall’altro sperimentiamo una novità importante, a vantaggio di tutti. Il servizio sarà sperimentale fino a metà ottobre. Disponendo di un valido servizio di trasporto pubblico, assolutamente inedito nella storia della città, possiamo avviare una sperimentazione e decongestionare il centro storico in un momento di grande afflusso turistico”.

Malattie infettive, esperti nazionali a confronto a Siracusa: al via il congresso Simit

Le infezioni hiv, i percorsi multidisciplinari di cura delle malattie infettive in ambito ospedaliero e territoriale, la prevenzione e la cura delle malattie sessualmente trasmesse e le applicazioni dell’intelligenza artificiale. Sono temi di cui infettivologi di fama nazionale si occuperanno a Siracusa, nell’ambito del Congresso regionale della Simit Sicilia, la Società italiana di malattie infettive e tropicali, al via domani al Palazzo Vermexio. Esperti a confronto sui temi della sanità pubblica. “Ancora una volta gli infettivologi sono stati chiamati ad affrontare una sfida epocale rappresentata dalla pandemia da covid-19 e si sono fatti trovare pronti – spiega la dottoressa Antonina Franco, responsabile scientifico – Il covid ha avuto senz’altro implicazioni sanitarie di enorme impatto clinico e ha certamente modificato l’approccio

clinico infettivologico, trasformandolo in management multidisciplinare. Oggi è già tempo di bilancio e un convegno Simit Regionale non può non occuparsi della infezione da SarsCoV2 in una sessione interamente dedicata. Non trascurando gli argomenti tradizionalmente cari alla disciplina infettivologica con sessioni dedicate alle infezioni da virus epatitici, ai nuovi antibiotici e al posizionamento clinico nelle principali patologie infettive da patogeni mdr, sia comunitarie che nosocomiali". All'appuntamento di Siracusa predneranno parte, tra gli altri, il presidente nazionale della Simit Roberto Parrella, il direttore scientifico della Simit nazionale Massimo Andreoni, il presidente della Simit regionale Giuseppe Nunnari, e poi Cristina Mussini, vice presidente Simit nazionale.

Nuove regole per una nuova Ortigia,cosa cambierà e per chi: "Riorganizzeremo il centro storico"

Un' Ortigia "nuova", con sempre meno auto e sempre più aree pedonali. L'obiettivo a cui l'amministrazione comunale di Siracusa sta lavorando è, in estrema sintesi, questo e i tempi non dovrebbero essere particolarmente lunghi prima che la "rivoluzione" pensata diventi concreta. Le modifiche riguardano principalmente tre aspetti: il primo riguarda la necessità di ridurre sensibilmente il numero di veicoli che hanno accesso al centro storico. Se il numero di mezzi autorizzati è assolutamente sproporzionato rispetto al numero di residenti (3 mila residenti, oltre 8 mila pass), secondo

l’analisi dell’assessore al Centro Storico, Salvo Consiglio, dipende da scelte che, negli anni, sono state effettuate dalle amministrazioni che si sono succedute. “Svariate le categorie di soggetti autorizzati- spiega l’assessore- che nel tempo sono state inserite tra gli aventi diritto al transito. Una dimensione in effetti macroscopica, che un problema- è evidente- lo crea, tanto che l’assessorato alla Polizia Municipale, guidato dall’assessore Giuseppe Gibilisco, sta conducendo i dovuti approfondimenti, con l’obiettivo di ridurre il numero di pass, anche nell’ottica della pedonalizzazione dell’area del Lungomare di Levante”. Dal Castello Maniace al Parcheggio Talete, Ortigia sarà pedonale. Via i parcheggi, via le auto dal lato mare, anche quelle dei residenti. Chi abita in quella zona avrà a disposizione un’area di parcheggio riservata in Riva della Posta ma anche in viuzze interne all’isolotto. “Che non si tratti di un’operazione semplice ci è chiaro- ammette l’assessore Consiglio- ma lo è altrettanto la necessità di riorganizzare Ortigia e la sua fruibilità, con tutte le garanzie necessarie per i residenti, come per gli avventori. Gli autorizzati dovranno adeguarsi a nuove regole- aggiunge l’esponente della giunta Italia- Nessun dubbio su questo”.Secondo i conteggi effettuati in sinergia con l’assessorato alla Mobilità e Trasporti retto da Enzo Pantano, le auto che occupano normalmente la fascia del Lungomare Vittorini sarebbero oltre 200, che troverebbero spazio, altrove. Le attività di somministrazione di alimenti e bevande, invece, dovranno attenersi a nuove, rigide, regole sul decoro urbano. Come preannunciato nei mesi scorsi, i carrellati per la raccolta differenziata non potranno più essere in “esposizione” lungo la strada o sui marciapiedi, a meno che non siano adeguatamente coperti. Chi ha spazi interni, invece, dovrà tenere i carrellati dentro i locali disponibili. Intanto, confermata la moratoria che bloccherà le nuove aperture di esercizi del settore food in Ortigia per tre anni. Entro la settimana i due regolamenti dovrebbero approdare in giunta per l’approvazione della proposta, da sottoporre subito dopo al

consiglio comunale. “Il mio auspicio è che il provvedimento possa essere esitato entro giugno- conclude Consiglio- Una volta approvato (magari con degli emendamenti), sarà immediatamente esecutivo e dovrà, pertanto, essere rispettato dai ristoratori, che ne sono già a conoscenza”.

Non è difficile immaginare che la piccola “rivoluzione” possa creare, almeno nelle fasi iniziali, dissapori e disagi. Altrettanto facile supporre che prima di digerire la necessità di rispettare pedissequamente le nuove regole possa dover trascorrere del tempo e che si possa preventivare una forma di repressione incisiva.

Scippa un’anziana mentre torna a casa, denunciato 52enne a Belvedere

E’ accusato di furto con strappo. Un uomo di 52 anni è stato denunciato dai carabinieri di Belvedere. A conclusione di un’attività investigativa condotta nei giorni scorsi, i militari dell’arma hanno appurato che l’uomo, a bordo di un motociclo, avrebbe affiancato una donna di 78 anni, mentre rincasava a piedi e con le buste della spesa. Si sarebbe accostato, le avrebbe con violenza strappato via la borsa e si sarebbe quindi dileguato. La descrizione fornita dalla vittima dello scippo, che ha raggiunto la caserma in stato di shock, ha dato ai carabinieri la possibilità di avviare le indagini, che si sono avvalse anche dell’analisi dei sistemi di videosorveglianza della zona. A quel punto il presunto scippatore è stato identificato e denunciato

Il Comune estingue 16 mutui, è diventato ricco? Coppa: “Vi spiego la scelta”

Con la decisione adottata dal consiglio comunale, ieri mattina, nel corso di una seduta convocata d’urgenza, Palazzo Vermexio ha deciso di estinguere 16 mutui mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti.

Ma come il Comune di Siracusa reperisce i fondi necessari per liberarsi da “debiti” che teoricamente si sarebbe portato dietro fino al 2043?

Per rispondere a questa domanda si deve tornare indietro di qualche anno, quando il Governo Conte stabilì le modalità di accesso ai fondi del Bando Periferie, che metteva in campo risorse che i Comuni avrebbero potuto utilizzare per riqualificare i territori di pertinenza. Le amministrazioni comunali avrebbero dovuto anticipare le somme, salvo poi ottenere, a rendicontazione effettuata, il rimborso da parte dello Stato. “In quel momento storico- spiega l’assessore al Bilancio, Pierpaolo Coppa- non eravamo nelle condizioni di anticipare fondi, così, visto che avremmo poi ottenuto il rimborso, abbiamo deciso di ricorrere ad un’anticipazione bancaria. Abbiamo optato per un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, finanziamenti flessibili. Man mano che lo Stato ci restituiva le risorse anticipate, a nostra volta versavamo le rate previste”.

Cosa è cambiato oggi rispetto a quelle valutazioni. Il Comune è diventato “ricco”?

“Il consiglio comunale ha dato come indicazione quella di

verificare la possibilità di estinguere o rinegoziare i mutui accesi- spiega Coppa- Un obiettivo strategico a cui abbiamo lavorato, arrivando alla soluzione prospettata e poi ratificata. Oggi possiamo contare su una cassa positiva, abbiamo rendicontato parte delle opere realizzate. Una volta ottenute le somme dallo Stato, anziché continuare a pagare interessi, fino al 2043, abbiamo ritenuto molto più vantaggioso chiudere la partita". Il Settore Economico Finanziario estinguerà, dunque, anticipatamente 16 mutui ventennali in totale. Per effetto di questa decisione, alla Cdp saranno versati 8 milioni 903 mila 750,05 euro. Per effetto di questa decisione la Cassa depositi e prestiti restituirà all'Ente 57 mila 779 euro.
Il rimborso anticipato rientra tra le missioni contenute nel Documento unico di programmazione 2024/2026.

Mutui accesi, il Comune ricorre al rimborso anticipato: "Disco verde" del consiglio comunale

L'amministrazione comunale tenta di ridurre i "debiti" contratti e punta su un rimborso anticipato di mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti in riferimento al Bando Periferie. Per discutere la proposta, ieri il presidente del consiglio comunale, Alessandro Di Mauro ha convocato una seduta d'urgenza. Seduta abbastanza celere, al termine della quale la proposta è stata approvata e resa immediatamente esecutiva. I tempi per presentare la richiesta erano strettissimi. Voto contrario del Gruppo Consiliare di Forza

Italia. Il Comune ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti a dicembre 2019 16 contratti di finanziamenti. Si tratta di mutui flessibili per circa 9 milioni di euro, con scadenza dell'ammortamento al 31/12/2043.
Questi i progetti: Beacon Presidio di Legalità, Agatocle, Euripide, Piave, Umberto, Casa dei Cittadini, Creative Lab, Mazza Parco, Mazza Orti, Spazio PopUp, Giano Svelato, Spazio delle Sculture, Mobilità Green, Prisma. Entrando nel dettaglio tecnico, il totale dei mutui concessi, secondo la delibera approvata dalla giunta comunale, è ripartito "per posizione pari ad € 8.903.750,05; le rate di ammortamento per il primo semestre che al 01/07/2024 verranno rimborsate come da piani di ammortamento per un totale di € 222.593,75; le somme che sono state erogate da Cassa Depositi e Prestiti sono pari ad € 1.594.091,65; il debito residuo al 01/07/2024 dato dalla differenza tra capitale erogato e capitale rimborsato è pari ad € 1.371.497,90; l'importo da versare oltre la rata del 30/06/2024 per l'estinzione totale è pari ad € 1.429.277,12 mentre la CDP rimborserà la somma di € 57.779,22".

Nuovi Bus Navetta, da domani il servizio dai parcheggi Von Platen ed Elorina

Al via domani il nuovo servizio di trasporto pubblico con tre linee di navette che, invia sperimentale e temporanea percorreranno la città con i parcheggi Elorina e Von Platen come scambiatori ed un percorso "turistico" collegato all'area archeologico.

Entrando nel dettaglio, questi gli orari ed i percorsi

stabiliti.

Linea 109- NAVETTA ELORINA , attiva il venerdì, il sabato, la domenica ed i giorni festivi fino al 30 settembre, dalle 18:00 alle 02:00. PERCORSO : parcheggio “Elorina”, via Elorina, via Bengasi, via Rodi, corso Umberto I, Via Elorina, Parcheggio “Elorina”. I bus passeranno con una frequenza di uno ogni 10 minuti. Il parcheggio sarà gratuito, le tariffe dei bus sono, invece, quelle vigenti: per una corsa singola il costo è di 1,20 euro, se il biglietto si stacca a bordo, sale a un euro e 50; nel caso di biglietto giornaliero l’importo è di 3 euro. A questo vanno aggiunti eventuali abbonamenti, validi anche per questo servizio.
La linea 111 riguarda la NAVETTA VON PLATEN . Anche in questo caso i giorni stabiliti sono il venerdì, il sabato, la domenica ed i festivi, con stesso periodo di riferimento e stessi orari PERCORSO : parcheggio “Von Platen”, Via Augusto Von Platen, Viale Teocrito, Corso Gelone, Via Catania, Via Tripoli, Via Bengasi, Via Rodi, Via Malta, Corso Umberto, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Teocrito, Via Augusto Von Platen, Parcheggio “Von Platen”;Parzialmente differente la frequenza: un bus ogni 15 minuti.
Linea 108 – TURISTICA _ TUTTI I GIORNI FINO AL 31/07 _ DALLE 17 ALLE 23;30 _ PERCORSO: Teatro Greco, via Romagnoli, via Von Platen, via Luigi Cadorna, piazza Euripide, via Epicarmo, via Ierone II, via Agatocle, via Diaz, via Catania, via Bengasi, via Rodi, via Malta, ponte Santa Lucia, corso Matteotti, via delle Maestranze, lungomare, Ponte Umbertino, v. Regina Margherita, viale Cadorna, viale Teocrito, via Augusto ; FREQUENZA: Ogni 50 minuti.

Cassibile. Troppi incidenti per l’alta velocità: “No dell’Anas agli attraversamenti sopraelevati”

Numerosi incidenti, molti dei quali causati verosimilmente dall’alta velocità. A Cassibile il problema della sicurezza stradale diventa un “caso”, peraltro di soluzione non semplicissima. Il consigliere comunale Paolo Romano di “Fratelli d’Italia” ha presentato nei giorni scorsi un’interrogazione su questo tema, discusso durante la seduta dedicata al “question time”. La richiesta avanzata all’amministrazione comunale era quella di ricorrere a deterrenti, strumenti che potessero imporre una moderazione della velocità di marcia, a partire dagli attraversamenti pedonali sopraelevati, da realizzare in via Nazionale, la strada principale, che attraversa Cassibile e conduce verso lo svincolo autostradale. Stessa soluzione è stata richiesta per altre vie “ad altro flusso antropico- ha spiegato il commissario cittadino di FdI- come via degli Ulivi e via Madonna”. Nel caso di via Nazionale, tuttavia, il Comune non avrebbe la possibilità di intervenire come prospettato dal gruppo di opposizione. L’assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano ha spiegato che l’ipotesi era stata valutata e che l’amministrazione comunale stava procedendo proprio nella direzione immaginata anche dalla minoranza. A fermare tutto è stata, tuttavia, l’Anas, che ha competenza su via Nazionale e che ha, pertanto, richiesto un progetto da dover eventualmente approvare. Improbabile che gli attraversamenti sopraelevati possano essere realizzati. Quell’arteria, infatti,è il collegamento principale utilizzato anche dai mezzi di soccorso (Strada Statale 115). Dover rallentare la loro corsa rappresenterebbe motivo di disagio e rischierebbe di rendere

meno valido l’intervento, specialmente nel caso di trasporto di pazienti o comunque in situazioni tali da rendere necessaria un’azione quanto più celere possibile. L’idea, invece, potrebbe essere concretizzata nel caso di strade secondarie, purché ospitino istituti scolastici, come è stato fatto in altre zone della città. “In questo modo, programmando interventi di questo tipo- ha chiarito Pantano- potremo mitigare il problema ma non risolverlo se il rispetto del Codice della Strada e dei limiti di velocità imposti all’interno dei centri abitati non viene tenuto in considerazione e se si continua a non volersi attenere ad alcuna regola”.

Una serra con mille piante di marijuana, arrestato 38enne ad Augusta

Una serra con circa mille piante di marijuana, dotata di un impianto di ventilazione ed essiccazione, ma anche 305 grammi di marijuana nascosti in casa ed un bilancino di precisione. Sono gli elementi che hanno condotto gli agenti del commissariato di Augusta all’arresto di un uomo di 38 anni, che deve adesso rispondere di detenzione ai fini di spaccio.
A seguito di perquisizione domiciliare,la polizia ha dapprima rinvenuto, in una casa di Contrada Frandanese, in uso al 38enne,la droga ed il bilancino di precisione. Nello stesso contesto operativo, l’attenzione degli investigatori è stata richiamata da un rumore,proveniente da un’abitazione vicina, che lasciava intuire che potesse esserci un sistema di aerazione in funzione. Gli agenti agli ordini del dirigente Marco Naccarato, insospettiti, hanno deciso di verificare il

sospetto. Avvicinandosi alla casa da cui proveniva il rumore, i poliziotti hanno iniziato ad avvertire anche un odore di marijuana sempre più intenso man mano che si avvicinavano all'edificio. Perquisito l'immobile, la polizia ha rinvenuto una serra con circa mille piante di marijuana, attrezzata con sistemi di ventilazione ed essiccazione, probabilmente curata dal 38enne.

Comunità Energetiche, il Comune di Ferla secondo in Italia: premiazione a Roma

La comunità energetica di Ferla si classifica seconda a livello nazionale. Un nuovo riconoscimento per il Comune retto dal sindaco Michelangelo Giansiracusa, premiato a Roma, nella sede di GSE (Gestore Servizi Energetici), nell'ambito della presentazione del report dei comuni rinnovabili di Legambiente. Le migliori esperienze a livello nazionale di comunità energetiche già operative e quelle in fase di realizzazione sono state messe a confronto. La comunità energetica di Ferla si chiama "CommonLight" ed ha ottenuto il secondo gradino del "podio". Il premio consiste in un contributo di 3 mila euro, oltre ad una consulenza specialistica gratuita. Il sindaco mette in evidenza il lavoro svolto da quanti, ,ciascuno nel proprio ruolo e con le proprie competenze,hanno contribuito ad ottenere questo risultato:la docente Marisa Meli dell'Università di Catania, gli avvocati Enrico Giarmanà e Milena Pafumi del progetto Trepesl (Transizione Energetica e nuovi modelli di Partecipazione e Sviluppo Locale), l'Ufficio Tecnico Comunale e la presidente

del consiglio comunale, Rita Lo Monaco, “che ha supportato- prosegue Giansiracusa- sin dall’inizio la procedura di realizzazione del progetto. Un grazie a Legambiente ed, in particolare, a Katiuscia Eroe che dirige l’ufficio energia dell’associazione. E poi grazie alle attività e ai cittadini che hanno aderito convintamente e che fanno parte della realtà della comunità energetica da due anni. Stiamo lavorando- conclude il primo cittadino- per ampliare a tante altre attività e famiglie questa iniziativa che ha vantaggi certi da un punto di vista sociale, economico e ambientale”.